

## PROGETTO UMANITARIO e SCIENTIFICO VITE IN-CEPPATE

*Il lavoro svolto in questi anni da Padre Luigi Galvani, missionario in Indonesia, nell'isola di Flores, per liberare dai ceppi i malati psichici e dare loro una casa, una dignità e una nuova vita, si è sviluppato in un progetto umanitario e scientifico dal titolo "Vite in-ceppate" grazie all'esperienza vissuta a Flores della Dottoressa Claudia Amoroso. Da qui una nuova prospettiva e progettualità per un intervento capace di dare risposte sempre più puntuali ad un problema complesso che coinvolge migliaia di persone.*

In Indonesia il pasung - pratica di contenimento e isolamento attuata attraverso ceppi o altri mezzi di costrizione - è ancora subito da molti malati psichiatrici, nonostante sia stato messo al bando dal Governo indonesiano nel 1997. Sono numerose le denunce sporte dalle Associazioni Umanitarie ed altrettanto numerose le ricerche condotte sul tema pasung, "metodo" annoverato tra i reati criminali, ricerche pubblicate ad esempio in "International Journal of Mental Health System".

Indipendentemente dall'età o dal sesso, i malati sono rinchiusi in piccole celle o gabbie, incatenati, comunque vivono in stato di isolamento e spesso nella più totale assenza di qualsiasi cura medica o supporto psicologico. La costrizione anche fisica imposta dall'applicazione di questo metodo di contenimento obsoleto e culturalmente assimilato da ampia area della popolazione (isole a cultura rurale), non può che portare all'aggravarsi della disabilità fisica oltre che mentale o anche alla morte. Una "condanna" che affligge circa 18.000 pazienti e che trova le sue ragioni innanzitutto nei vincoli e nei limiti territoriali, economici e culturali di parte della popolazione.

Nell'isola di Flores, a Maumere la presenza della malattia mentale e del disagio che ne consegue sia per il singolo, per la famiglia sia per la comunità di appartenenza è molto più estesa di quanto si possa immaginare. L'opera missionaria, il St Camillus Social Center, nella persona del responsabile Padre Luigi Galvani, ha fornito la prima risposta di accoglienza e di "cura umana" alla domanda sempre crescente di presa in carico delle persone afflitte da malattia mentale. La risposta missionaria è stata concreta e si è realizzata con:

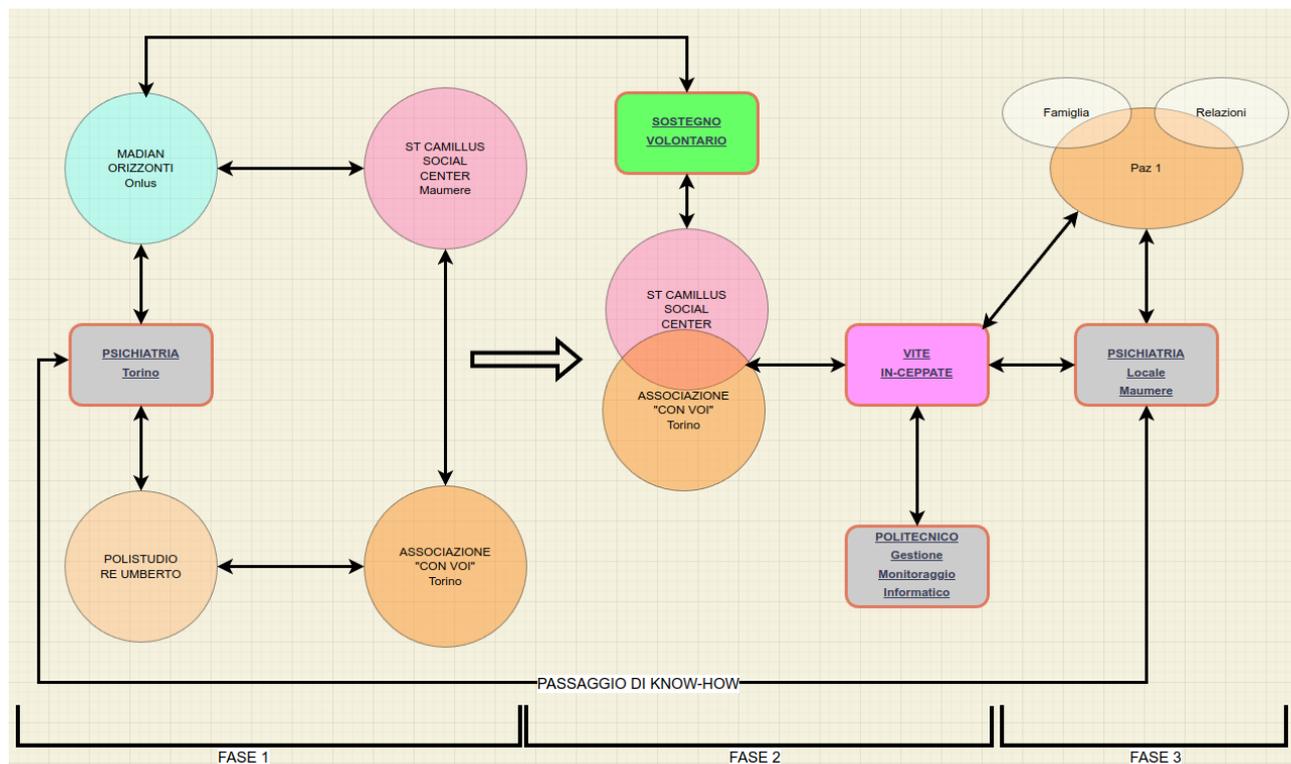
- organizzazione di rapporti sociali con la popolazione nativa
- liberazione dai ceppi dei soggetti in-ceppati attuata in collaborazione con soggetti nativi
- costruzione di casette dotate di servizi igienici
- visite, doni alimentari ai malati ed alle loro famiglie

Dall'analisi di ciò che si è potuto osservare nell'agosto del 2022, durante la permanenza presso il centro Camilliano St. Camillus, ne consegue che:

- il mantenimento delle condizioni di ritrovata libertà fisica consegue in primis alla possibilità per il Paziente di essere diagnosticato e preso in carico dal servizio psichiatrico locale
- le liberazioni in divenire dai ceppi di costrizione richiedono la "messa in sicurezza" delle operazioni di restituzione della libertà attraverso una serie di procedure pianificate che garantiscano il mantenimento di tale opera nel tempo.

L'osservazione e la sperimentazione sul campo sono state orientate alla realizzazione di un progetto di collaborazione tra le parti, St Camillus Social Center ed Associazione Con Voi, Torino, con il patrocinio di Madian Orizzonti Onlus al fine che fosse personalmente realizzabile impegnarsi nella costruzione di un rapporto professionale e di fiducia reciproca, peraltro già in essere, con la referente unica della psichiatria di Maumere, dr Fatimah Kanza.

Un importante rapporto professionale volto ad esplorare ogni possibile sinergia Italia-Indonesia, mirata alla realizzazione per la psichiatria di Flores di tutti quei passaggi preliminari ed indispensabili al "development of the concept of community mental health", dr Kanza, 27/10/2022.



Al momento attuale nell'isola di Flores, non appena ci si allontana da Maumere, le condizioni di gestione della malattia mentale sono inaccettabili perché disumane e se intese in un processo a cascata anche disumanizzanti.

La realizzazione del progetto è iniziata attraverso la considerazione di vincoli, limiti e risorse, fattori stimati nella fase di progettazione e di cui è indispensabile tenere conto in ogni step del progetto in essere e in divenire.

Flores è un'isola vulcanica, a rischio sismico elevato, anche montuosa, pertanto distante dai centri urbani più strutturati. Ciò comporta difficoltà nell'approvvigionamento e nella organizzazione logistica dei materiali. È evidente quanto sia la limitatezza delle risorse disponibili in loco (delle materie prime, delle infrastrutture) sia la presenza dei vincoli intrinseci al territorio, siano tutti fattori che impattano sulla qualità necessaria all'empowerment della gestione in sviluppo di questa opera importante di affrancamento dai limiti che la cura della malattia mentale impone anche al pur presente sistema sanitario locale.

Maumere è luogo al momento anche politicamente equilibrato, in un'isola a forte presenza cattolica in cui la complessità derivata dalla co-presenza delle culture e delle religioni sa essere e manifestarsi anche risorsa.

La sinergia in essere con i soggetti locali, realizzata in primis dall'opera di Padre Luigi Galvani, garantita sul territorio dalla presenza accogliente e percepita come tale della missione camilliana, è risorsa preziosa.

## Madian Orizzonti Onlus Missioni Camilliane

Via San Camillo de Lellis,28 (già via Mercanti) - 10121 Torino - Tel. e Fax 011.53.90.45 – P.IVA 97661540019  
[info@madianorizzonti.it](mailto:info@madianorizzonti.it) • [www.madianorizzonti.it](http://www.madianorizzonti.it)

La missione è struttura ospitante anche per i tirocinanti delle università indonesiane ed è luogo di scambi culturali fondamentali allo sviluppo. Ospita al suo interno una palestra, attrezzata per la fisioterapia.

## **OBIETTIVI**

Obiettivi a breve termine:

- l'opera di liberazione dai ceppi dei numerosi malati già liberati dal St Camillus, una trentina ormai
- il mantenimento dei contatti con la psichiatria locale
- l'accettazione implicita del superamento dal pasung a condizione che sia fornito aiuto negoziato tra le parti coinvolte (s Camillus e Associazione Con Voi in "Vite in- ceppate) necessario a gestire in modo nuovo la riabilitazione dei già liberati

Obiettivi a medio termine:

- il non ostacolo a procedere nel trasferimento in cassette dotate di servizi igienici di nuovi pazienti
- facilitato da collaborazione attraverso:
  - l'assunzione di un infermiere
  - l'acquisto di farmaci prescritti dalla psichiatra ai malati, acquistati con i fondi che saranno disponibili
  - acquisto di un mezzo di spostamento per infermiere

Obiettivi a lungo termine

- apertura centro diurni presso la missione St Camillus Social Center, realizzabile grazie al passaggio di know-how tra la psichiatria locale nazionale e loro psichiatria indonesiana

Per poter perseguire gli obiettivi illustrati di riabilitazione per circa 50 malati distribuiti nei vari villaggi della montagna per un anno, il progetto "Vite in-ceppate" necessita di soddisfare tre obiettivi economici:

Salario annuale infermiere	2.400,00 €
Acquisto motoveicolo	3.000,00 €
Approvvigionamento annuale medicinali	12.000,00 €
<b>TOTALE</b>	<b>17.400,00 €</b>

Come psicoterapeuta, e psicoterapeuta dei bambini nella mia vita professionale, ho trovato personalmente angosciante cogliere lo sguardo dei più piccoli cercare approvazione dagli adulti in merito all'uso dell'imperativo categorico riservato al malato mentale. Sappiamo bene come la "costrizione" nasca innanzitutto dal mindset, modo di porsi di fronte agli eventi che la vita ci offre. Allo stesso modo ho toccato con mano essere potente input per la comunità locale e per i bambini diventare testimoni del cambiamento: nasce un modo nuovo, umano e rispettoso di gestione del disagio generato dalla malattia mentale. Ho avuto l'occasione, umanamente e professionalmente preziosa di poter condividere l'esperienza di affrancamento dai ceppi. Non potrò mai dimenticare lo sguardo delle persone che abbiamo liberato e di ciò che la libertà riacquisita può comportare per loro. Gli arti immobilizzati per anni (mi domando cosa sia accaduto nei loro pensieri e nel loro cuore, giorno dopo giorno) hanno focalizzato nell'immediato la loro attenzione. Tante le situazioni partecipate personalmente ed osservate, ciascuna da considerarsi in un processo di "cura in divenire" purtroppo sempre a partire dalla stessa, seppur dignitosa, condizione di povertà, gravità e complessità. Sappiamo che "vite in-ceppate" dovrà affrontare un lavoro duro che desideriamo proiettato nel futuro e pensiamo che i grandi cambiamenti non possano che nascere da un atto di profondo amore condiviso per la dignità umana di ogni persona.

*D.ssa Claudia Amoruso*

---

**Madian Orizzonti Onlus Missioni Camilliane**

Via San Camillo de Lellis,28 (già via Mercanti) - 10121 Torino - Tel. e Fax 011.53.90.45 – P.IVA 97661540019  
[info@madianorizzonti.it](mailto:info@madianorizzonti.it) • [www.madianorizzonti.it](http://www.madianorizzonti.it)